

FAMGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 41
Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse@parrocchiainsieme.it - Sito della Parrocchia: www.parrocchiainsieme.it/

2112

25 Aprile 2010

LA VISITA DEL PAPA ALL'ISOLA DI MALTA

SAN PAOLO E L'ISOLA DI MALTA. Nel Nuovo Testamento (Atti degli Apostoli) si racconta che l'apostolo Paolo, in navigazione verso Roma, naufragò a Malta. Era l'inverno del 60 dopo Cristo e con quasi trecento persone fu costretto a uno sbarco di fortuna su una spiaggia deserta, a nordest dell'Isola di Malta. Era in viaggio verso Roma, da Gerusalemme dove era stato dato in consegna al centurione Giulio perché accusato di aver profanato il tempio introducendovi un cristiano non giudeo. Essendo Paolo anche "cittadino romano" non si era voluto far giudicare dal tribunale religioso ebraico, e si era appellato al giudizio dell'Imperatore Cesare Augusto. Per tre mesi fu costretto a ripararsi in quell'isola ancora lontana da Roma, nel cuore del Mediterraneo.

L'apostolo Paolo visse in una grotta sotterranea fuori le mura di Bugibba e Qawra, a Dusina, dove pregava, predicava la parola di Dio e celebrava l'Eucarestia.

Oggi quella spiaggia dove san Paolo si salvò nel naufragio, è chiamata "baia di San Paolo" ed è luogo di culto, centro di devozione e di pellegrinaggi. E proprio in questi giorni, il 17 e il 18 aprile, il Santo Padre Benedetto XVI ha reso omaggio a san Paolo, all'anniversario del suo naufragio.

Ecco alcune parole del Santo Padre

"Prima di cadere sulla strada per Damasco, San Paolo, come egli stesso racconta, aveva "perseguitato ferocemente la Chiesa di Dio e cercato di distruggerla". "Ma - ha affermato il Papa in visita a Malta - l'odio e la rabbia espresse in quelle parole furono completamente spazzate via dalla potenza dell'amore di Cristo".

Il Papa, citando il naufragio di San Paolo su quest'Isola, ha rammentato che "quando la barca (=la Chiesa) "e' scossa dalle onde" occorre tenere lo sguardo fisso in Dio". Proprio come l'83 enne Papa Joseph Ratzinger sta mostrando di saper fare. Senza arretrare di un centimetro sulle verità del Vangelo, dal quale derivano quei valori irrinunciabili la cui difesa tante critiche e polemiche strumentali sta attirando su di lui.

"Nel contesto della società europea, i valori evangelici ancora una volta stanno diventando una contro-cultura, proprio come lo erano al tempo di San Paolo", ha notato il Pontefice, rilevando che la storia di Malta "e' segnata dalla fede e dai valori cristiani. "Dovreste essere orgogliosi che il vostro Paese difenda sia il bambino non ancora nato, come pure promuova la stabilità della vita di famiglia dicendo no all'aborto e al divorzio. Vi esorto a mantenere questa coraggiosa testimonianza alla santità della vita e alla centralità del matrimonio e della vita familiare per una società sana". "A Malta e a Gozo - ha continuato il Papa - le famiglie sanno come valorizzare e prendersi cura dei loro membri anziani ed infermi, ed accolgono i bambini come doni di Dio. Altre nazioni - ha scandito - possono imparare dal vostro esempio cristiano".

II BATTESIMO DI MIRCO DALL'AMORE NASCE LA VITA

Si dice che col Battesimo diventiamo "figli di Dio", ed è vero....E' vero pure che col Battesimo entriamo a far parte della Chiesa che è la grande "famiglia dei figli di Dio"....

Dall'amore dei genitori veniamo chiamati alla vita **naturale**; dallo stesso amore dei genitori e dall'amore di Dio riceviamo quella che si chiama "**vita soprannaturale**", cioè la vita di Dio, e per mezzo del Battesimo ne diventiamo "suoi figli". Dio, per mezzo del figlio sui Gesù Cristo **chiama tutti gli uomini e le donne** alla salvezza attraverso il Battesimo: "*Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato* (Marco 16,16):

questa chiamata, quando siamo piccoli, si manifesta attraverso i Genitori che **chiedono** il Battesimo per i figli.

Ciò è avvenuto anche per **MIRCO**, il figlio secondogenito dei coniugi Alessandro Guarguaglini e Lisa Vascelli prima del Battesimo: infatti all'inizio del Rito,

dopo aver chiesto il nome del bambino, il sacerdote ha loro domandato: "*Per Mirco che cosa chiedete alla Chiesa di Dio?* Ed essi hanno risposto: "*Chiediamo il Battesimo*". Da questo fatto si capisce che noi abbiamo **due grandi motivi per ringraziare** i nostri genitori: primo, perché ci hanno chiamato alla vita; secondo, perché dopo averci dato la vita naturale facendoci loro figli, ci hanno anche dato la vita soprannaturale, facendoci diventare figli di Dio.

Nell'isola di Malta



L'accoglienza del bambino



Queste “cose” Mirco le capirà pian piano e via via che crescerà nell’età; e i primi responsabili della sua “crescita nella Fede” saranno proprio i suoi genitori, aiutati dal Padrino lo zio Stefano Vascelli e dalla Madrina la zia Paola Sprugnoli, dai nonni e dalle nonne, dalla sorellina più grande Alice, e dalla Parrocchia, la “Comunità cristiana” in cui Mirco è entrato a far parte proprio dal momento del Battesimo.

Sì anche dalla Parrocchia! La parrocchia, formata da cristiani più grandi di età, insieme alla famiglia naturale dei bambini, deve



imparare a sentirsi responsabile della “crescita cristiana” dei suoi “piccoli”, dando loro buon esempio di vita cristiana e preoccupandosi e impegnandosi nelle iniziative finalizzate proprio alla formazione cristiana dei bambini e dei giovani, e smetterla di pensare che questi problemi riguardino solo i genitori e il sacerdote!

Le **Catechiste** che “lavorano” e “faticano” nel settore della formazione cristiana, e **alle quali dobbiamo essere molto grati**, sono una espressione della Comunità cristiana, ma... quanta fatica per trovare nella nostra comunità cristiana persone disponibili per questo “servizio”, e quando si trovano, tutto dipende dalla proposta del Parroco e dalla generosità di chi accetta quel compito così delicato e importante, mentre l’insieme dei parrocchiani **non si preoccupano per niente** di prendersi a cuore **quel problema!**...

Mirco, ora è un bambino cristiano: è stato battezzato domenica scorsa 18 Aprile. E’ doveroso esprimere a Lisa e ad Alessandro felicitazioni per il loro figlio Mirco e per la sorellina Alice: siamo felici con loro e ad essi esprimiamo, in senso umano e cristiano, gli auguri più belli per i loro figli e per la loro famiglia. [d.Secondo](#)

25 aprile “DOMENICA DELLA “VOCAZIONE”

Dal Vangelo nella Messa, quella di oggi, di chiama “LA DOMENICA DEL BUON PASTORE”. E’ la domenica in cui i cristiani pregano e riflettono sulla “chiamata di Dio” o “VOCAZIONE”.

Si pensa a tutte le “Vocazioni” a cominciare da quella alla Fede, ma in modo particolare alle “VOCAZIONI ALLA VITA SACERDOTALE E ALLA VITA CONSACRATA”,

Si sa, ci sono pochi Sacerdoti; c’è scarsità di Suore e ci si domanda: “PERCHE’?” – Oggi siamo invitati a pregare perché il Signore faccia sentire a più giovani ragazzi la sua “chiamata” a diventare Sacerdoti e a più giovane ragazze a seguire Gesù nella vita consacrata nella Chiesa.

Il Popolo di Dio soffre la mancanza di Sacerdoti e di Suore (e noi lo sappiamo bene) ma prega poco per questi problemi....; **il Popolo di Dio fa troppo poco per favorire nei suoi giovani il desiderio di seguire LA CHIAMA DI DIO....** Preghiamo anche che coloro che si sentono chiamati, siano generosi e seguono il Signore che li chiama a questa vita di servizio per il Popolo di Dio...



**** Anche “il farsi una famiglia nel Matrimonio” è una VOCAZIONE!!! Anche su questo “punto” c’è bisogno che i giovani seguano che il Matrimonio è chiamata di Dio e...non si mettano insieme a casaccio, andando contro la Legge di Dio!... Chi si mette per una strada sbagliata o in un modo sbagliato, prima o poi ne porterà la conseguente!!! Sta per finire, a giugno, l’ANNO SACERDOTALE indetto dal Papa e la preghiera per i sacerdoti e per le vocazioni sacerdotali e consacrate è un dovere urgente e grave.

PRIMO MAGGIO: sabato prossimo è il 1° maggio. Di solito si celebrava la Messa di San Giuseppe lavoratore alle ore 11; Poiché essendo sabato ci sarà a sera la Messa festiva, alle 11 la messa non verrà celebrata.

ULTIMO GIORNO DELLE BENEDIZIONI – Domani sarà l’ultimo giorno: Piazza umberto 1°- Piazza del Plebiscito- Via san Martino, Via martiri indipendenza e altre famiglie fino in fondo al Borgo. Alle ore 16 Benedizione delle famiglie nel paese di Montecastelli Pisano.